

Chi sono

Un mister di lungo corso e due tycoon degli affari



ROY HODGSON
63 ANNI
ALLENATORE

Ha iniziato la carriera di allenatore nel 1976 e ha lavorato in Inghilterra, Svezia, Svizzera, Italia, Danimarca, Emirati Arabi e Finlandia. È ad Anfield Road con un contratto triennale, subentrato a Rafa Benitez passato all'Inter.



GEORGE GILLETT JR.
72 ANNI
IMPRENDITORE

Nato a Racine, proprietario dei Montreal Canadiens (hockey su ghiaccio) e di una scuderia della formula Nascar, vive a Vail in Colorado, 4 figli e un patrimonio stimato di 1.1 miliardi di dollari (2007).



JOHN W. HENRY
61 ANNI
IMPRENDITORE

Nato a Quincy, Illinois, ha cominciato vendendo mais e ha fatto poi fortuna con gli "hedge funds". Come Gillett, con la sua società controlla un team di formula Nascar e i Boston Red Sox nel campionato tra le major del baseball.

Italvolley in semifinale Battuta la Francia ora ci aspetta il Brasile

Gli azzurri superano a Roma per 3-1 la Francia e conquistano la semifinale nei campionati del mondo di volley. Sabato affronteranno il Brasile campione del mondo che nel pomeriggio è passato senza affanni sulla Germania.

MASSIMO FRANCHI
mfranchi@unita.it

L'Italia del volley è là dove voleva essere. L'obiettivo minimo della semifinale è raggiunto grazie alla settima vittoria di fila ottenuta regolando 3-1 una Francia sommersa e rivelatasi davvero poca cosa. Sulla strada della finale però sabato ci sarà un macigno gigantesco, l'invincibile (soprattutto per noi) Brasile. Loro nel pomeriggio romano hanno schiantato facilmente 3-0 la Germania di quel Lozano che per primo aveva criticato la formula "scegli avversario" di questo mondiale. I verdeoro guidati da un Bernadinho sulle stampelle (l'allenatore brasiliano è reduce da un incidente stradale) hanno fatto i conti giusti: si sono scelti Germania e Repubblica Ceca e le hanno battute: le polemiche e i giudizi morali sabato non andranno in campo.

Meglio pensare a se stessi, dunque. L'Italia vista a Roma ha comunque la solidità mentale e tecnica (a muro in special modo) per vendere cara la pelle a Maurilio e compagni, seppure sfavorita dal pronostico di tutti gli addetti ai lavori.

La vittoria di martedì sugli Stati Uniti ha riscaldato anche il pubblico che regala un quasi esaurito da brividi (oltre 11 mila i presenti). Anastasi conferma Sala e ripropone Parodi nel sestetto d'avvio, lasciando Cernic, l'uomo delle missioni impossibili ed eroe di martedì, per tutta la partita in panchina. È Savani (9 punti già a fine primo set e 16 alla fine, secondo solo al top scorer Parodi con 18) a partire a tutta in attacco e a trascinare i compagni ad un avvio super (10-4) con muro, difesa e contratto con Mastrangelo che mura anche senza saltare. C'è anche spazio per Travica, per fare riposare Vermiglio in regia. Il 25-18 finale è la degna conclusione di un set in cui c'è stata una sola squadra in campo.

È comunque la pochezza dei francesi a sorprendere. Il vecchio Antiga, leone di tante battaglie, è ormai spelacchiato e viene sostitui-

to ben presto dal sardonico Blain. E così viene ridimensionato il 3-0 impartito loro dagli Stati Uniti di carabina Stanley. La musica non cambia ad inizio secondo set con Vermiglio che regala alzate ad una mano ed ace esaltandosi nell'abbraccio del catino romano. L'unica emozione arriva per un regalo arbitrato (palla nettamente toccata a muro) che manda su tutte le furie Kiefer. Per il resto nulla cambia ed è Fei a chiudere 25-20, partecipando alla festa.

È nel terzo parziale che i cugini d'Oltralpe dimostrano almeno carattere lottando punto a punto e portandolo a casa dopo aver comandato a lungo. Anastasi sceglie la carta Lasko al posto di Fei e le cose migliorano. Sembra graziarci l'inguardabile Vadeleux, con l'aiuto dei soliti muri di Mastrangelo. Arriviamo al match point, ma lo sciupiamo e i francesi timbrano un 27-25 insperato arrivando ad un quarto set da supplizio. La Francia vola 10-5 e l'encefalogramma dell'Italia rimane piatto. Birarelli non sposta di una virgola la situazione ma è ancora un immenso Mastrangelo (5 muri vincenti) a riportarci in parità (12-12) e poi davanti per un finale senza patemi (25-19), grazie ad un Lasko continuo in attacco. ♦

NAZIONALE

Prandelli ha scelto Contro l'Irlanda col 4-3-3 e Borriello

FIRENZE La riserva è sciolta, almeno per Belfast: Cesare Prandelli insiste sul 4-3-3, e per il centro dell'attacco ha scelto Marco Borriello. Oggi ultimo allenamento a Coverciano prima della partenza per l'Irlanda, domani sera in campo allo Windsor Park. In mattinata lunga seduta di test atletici, con gli azzurri inseguiti dalla miriade di moscerini. Si è ripartiti dal 4-3-3 che il tecnico ha varato su misura per Balotelli, anche se Supermarino non c'è: così a destra tocca a Cassani. Con Bonucci-Chiellini centrali e Criscito a sinistra, è la linea difensiva provata all'antivigilia. A centrocampo fiducia confermata per De Rossi-Pirlo (capitano se non ci sarà spazio per Zambrotta) e Mauri. E in avanti, con Pepe a destra, Cassano a sinistra ma libero di cercarsi spazi anche al centro. E Borriello centravanti.

Brevi

**CALCIO
Esonerato Zeman junior
tecnico del Manfredonia**

Salta la panchina di Zeman. Non quella del profeta del Foggia-champagne, tornato alla guida dei "satanelli" dopo 16 anni. L'esonero in questione è quello di Karel Zeman, figlio di Zdenek, fino all'altro giorno alla guida del Manfredonia (Eccellenza pugliese)..

**CALCIO
«Non voglio la Roma»
Il russo Fedun smentisce**

Non vuole la Roma Calcio perché ha «già lo Spartak». L'oligarca russo Leonid Fedun è tornato a smentire le indiscrezioni relative al suo interesse per i giallorossi, dopo che i media russi e internazionali avevano lungamente discusso del caso.

**CALCIO
Arresto in flagranza
Oggi forse il decreto**

Via libera al ripristino dell'arresto in flagranza differita, cioè a distanza di 48 ore dal fatto, per i tifosi violenti. Più tutela per gli steward, spesso presi di mira dagli ultras. Sono alcune delle misure contenute in un decreto legge - presentato dal ministro dell'Interno Maroni - che potrebbe essere approvato oggi dal Consiglio dei ministri.

**TENNIS
Schiafone ai quarti
A Pechino ko Sara Errani**

Francesca Schiafone si è qualificata ai quarti di finale del torneo Wta di Pechino (in Cina): la testa di serie numero 5 del tabellone ha sconfitto in rimonta in 3 set la russa Vera Dushevina (4-6, 6-3, 6-1). Ai quarti l'azzurra affronterà l'altra russa Vera Zvonareva, numero 2 del tabellone. Niente da fare invece per Sara Errani, sconfitta dalla danese Caroline Wozniacki, numero 2 del mondo e testa di serie numero 1 del tabellone (6-4, 6-2).

**CALCIO
Vieri a Formello
allenamento con la Lazio**

Christian Vieri si è allenato ieri mattina con la Lazio. Il 37enne attaccante (ex biancoceleste 1998-99) a Formello assieme a Brocchi e Berni, vecchi amici con i quali ha anche rapporti di affari extracalcistici.